



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VAIC81900A: IST.COMP. DI VIGGIU' M. LONGHI

Scuole associate al codice principale:

VAAA819006: IST.COMP. DI VIGGIU' M. LONGHI

VAAA819017: SC. MATERNA STAT. - BARAGGIA -

VAAA819028: "ENRICO CASSI" - SALTRIO -

VAAA819039: SC. MATERNA ST. -VIGGIU' CAP.-

VAEE81901C: ENRICO BUTTI - VIGGIU' CAP. -

VAEE81902D: FELICE ARGENTI-VIGGIU'-BARAGGIA

VAEE81903E: VINCENZO CATTO' - CLIVIO -

VAEE81904G: POMPEO MARCHESI - SALTRIO -

VAMM81901B: SALTRIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri. Più della metà è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nella fascia di voto 8 all'Esame di Stato nel I ciclo di istruzione è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I dati relativi alla certificazione delle competenze chiave europee evidenziano un quadro complessivamente positivo, con una concentrazione significativa degli studenti nei livelli intermedio e avanzato in tutte le competenze considerate. In particolare, nelle competenze alfabetica funzionale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e di cittadinanza, la scuola presenta percentuali di studenti nei livelli intermedio/avanzato superiori o allineate ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, segnalando una buona efficacia del curricolo e delle pratiche educative. Risulta particolarmente contenuta la quota di studenti collocati al livello iniziale, spesso pari a zero o nettamente inferiore ai benchmark, indice di una buona capacità inclusiva e di accompagnamento degli alunni verso il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Anche nelle competenze STEM (matematica, scienze, tecnologia e ingegneria) si rileva una percentuale elevata di studenti al livello avanzato, a conferma di apprendimenti solidi e di un'efficace integrazione tra saperi disciplinari e competenze trasversali.

Punti di debolezza

Accanto agli elementi di forza, l'analisi mette in luce alcune aree di miglioramento. In diverse competenze chiave permane una quota non trascurabile di studenti collocati al livello base, superiore in alcuni casi ai riferimenti territoriali, soprattutto nelle competenze multilinguistica, digitale e di cittadinanza, indicando la necessità di un ulteriore consolidamento e di un passaggio più sistematico verso i livelli intermedio e avanzato. Inoltre, sebbene il livello iniziale sia generalmente contenuto, la presenza residuale di studenti in tale fascia in alcune competenze suggerisce l'opportunità di rafforzare interventi precoci e personalizzati. Si rileva infine una certa disomogeneità nella distribuzione dei livelli tra le diverse competenze, che evidenzia la necessità di rendere più coerente e intenzionale la progettazione per competenze, potenziando la valutazione formativa e la continuità verticale, al fine di garantire esiti più equilibrati e un innalzamento complessivo dei livelli di competenza certificati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. (scuole dell'infanzia) Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(solo scuole dell'infanzia) Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/ valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzare la qualità degli esiti scolastici nella scuola secondaria di I grado, riequilibrando la distribuzione delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e valorizzando maggiormente le competenze di livello medio-alto, anche attraverso il rafforzamento delle azioni di continuità e accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola.

TRAGUARDO

Incrementare progressivamente, nel triennio, la percentuale di studenti che conseguono votazioni alte (9--10 e lode) all'Esame di Stato, riducendo la concentrazione nelle fasce medio-basse, e rendere più stabili i percorsi scolastici degli studenti nei passaggi tra primaria e secondaria, senza aumentare il numero di valutazioni insufficienti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica per competenze, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze di livello medio-alto, esplicitando nei curricoli disciplinari traguardi e livelli di padronanza attesi in uscita dalla scuola secondaria di I grado.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più intenzionale e sistematico il raccordo tra curricolo verticale e valutazione, in particolare nel passaggio tra scuola primaria e secondaria, per favorire la continuità degli apprendimenti e la stabilità degli esiti scolastici.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nella progettazione didattica azioni di potenziamento mirato, rivolte agli studenti con buoni livelli di partenza, al fine di favorire l'accesso alle fasce di valutazione più alte senza incrementare la dispersione degli esiti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere momenti di confronto e di riflessione critica del team docente sulle esperienze formative realizzate in un'ottica di rimodulazione migliorativa delle azioni attuate e di condivisione di buone pratiche





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione alle aree in cui le prove INVALSI evidenziano punteggi medi inferiori ai riferimenti territoriali e una quota significativa di studenti nei livelli 1 e 2, attraverso la diffusione di pratiche didattiche per competenze e strategie di recupero/potenziamento

TRAGUARDO

Incrementare, entro tre anni, la percentuale di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, diminuendo contestualmente la quota nei livelli 1 e 2, avvicinando i risultati della scuola ai valori di riferimento provinciali e regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere momenti di confronto e di riflessione critica del team docente sulle esperienze formative realizzate in un'ottica di rimodulazione migliorativa delle azioni attuate e di condivisione di buone pratiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi didattici mirati di recupero e consolidamento, in particolare nelle aree in cui i risultati INVALSI evidenziano maggiori fragilità, integrandoli nella didattica ordinaria per ridurre la quota di studenti nei livelli più bassi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare pratiche di valutazione formativa e per competenze, attraverso l'uso condiviso di criteri, rubriche e feedback, finalizzati a sostenere il passaggio degli studenti dai livelli 1-2 ai livelli 3-4 delle prove standardizzate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più esplicito nel curricolo verticale il raccordo tra competenze disciplinari e abilità oggetto delle prove standardizzate, con particolare attenzione a comprensione del testo, problem solving e uso funzionale della lingua, al fine di garantire coerenza tra insegnamento, apprendimento e valutazione.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rafforzare la continuità e la coerenza didattica verticale, in particolare in Matematica e Inglese, al fine di ridurre le oscillazioni nei risultati a distanza tra classi e sezioni e migliorare l'allineamento degli esiti degli studenti ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Entro il prossimo triennio, aumentare la percentuale di classi che conseguono risultati a distanza in linea o superiori ai riferimenti regionali e nazionali in Matematica e Inglese, riducendo la variabilità interna tra sezioni e garantendo una maggiore stabilità degli esiti nel passaggio tra ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più esplicito nel curricolo verticale il raccordo tra competenze disciplinari e abilità oggetto delle prove standardizzate, con particolare attenzione a comprensione del testo, problem solving e uso funzionale della lingua, al fine di garantire coerenza tra insegnamento, apprendimento e valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione per competenze attraverso l'uso di prove comuni, rubriche valutative condivise e criteri di valutazione coerenti tra ordini di scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'uso dei dati INVALSI e delle prove comuni per ricalibrare la progettazione didattica e individuare tempestivamente aree di fragilità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Collegio dei Docenti assume l'analisi dei risultati scolastici, degli esiti delle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza come strumento funzionale al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Piano di Miglioramento. A partire da una lettura condivisa dei dati, l'Istituto ha orientato la progettazione educativo-didattica verso esperienze formative mirate al potenziamento e al consolidamento delle competenze linguistico-comunicative e logico-matematiche, ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di apprendimento al termine



del triennio della scuola secondaria di primo grado. Il PdM prevede, inoltre, momenti strutturati di confronto e riflessione critica tra i docenti, finalizzati alla condivisione di buone pratiche e alla rimodulazione migliorativa delle azioni intraprese. In tale prospettiva, sono promosse azioni sistematiche di monitoraggio delle metodologie e delle strategie didattiche adottate, nonché l'individuazione di strumenti idonei per la rilevazione degli esiti, al fine di verificarne l'impatto sugli apprendimenti e orientare in modo consapevole le scelte didattiche e organizzative dell'Istituto.